la tribuna di Treviso

Data 07-08-2008
Pagina 6
Foglio 1

www.ecostampa.it

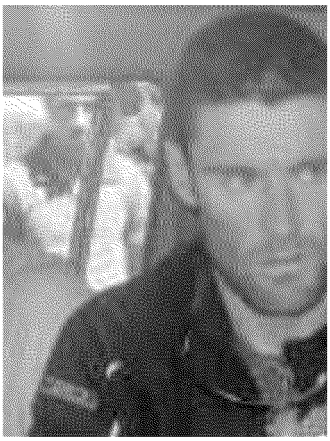
L'alpinista italiano sopravvissuto alla tragedia del K2 forse parte oggi per l'Italia: «C'è stata lazzaronaggine»

Confortola, medici ottimisti sul congelamento

AOSTA. Marco Confortola potrebbe partire già oggi dal Pakistan con destinazione Italia. La previsione è di Agostino Da Polenza, presidente del comitato Everest-K2-Cnr, che sta coordinando l'emergenza. Confortola e il suo compagno di cordata, Roberto Manni, ieri sono arrivati all'ospedale pachistano di Skardu, dove a Confortola sono state prestate le prime cure per i congelamenti riportati ai piedi. «Domani (*oggi, per chi legge, ndr)* - ha spiegato Da Polenza - è quindi probabile che saranno portati entrambi a Islamabad da dove prenderanno l'aereo per l'Italia».

«Ho le dita dei piedi nere, ma le sento, ho dolore. I medici sono ottimisti». Dopo la visita di uno specialista all'ospedale di Skardu, Marco Confortola può tirare un sospiro di sollievo. Come ha dichiarato lui stesso al sito montagna.tv, secondo i sanitari i congelamenti ai piedi riportati sulle pendici del K2 sono piuttosto seri, ma ci sono buone speranze di guarigione. Le lesioni sono state medicate.

«Quello che è successo sul K2 è stato un insieme di tante cose, una è stata la sfortuna», ha spiegato l'alpinista valtellinese, ma, dice, «c'è stata anche un po' di lazzaronaggine. Una corda di 200metri, molto leggera ma resistente che andava sul traverso non è stata portata da un portatore un po' lazzarone e ci sono stati i primi guai». «Il primo morto, un serbo - prosegue il racconto -, c'è stato perché la corda non è stata messa bene: è stato messo il cavo corto, che è stato portato probabilmente perché pesa la metà. E lì abbiamo perso del tempo - racconta ancora Confortola - abbiamo passato circa un'ora e mezza sotto un seracco di 200 metri e a 8.400 è una cosa da non fare, siamo arrivati in cima, è arrivato il buio, nel frattempo tirava un vento non fortissimo ma ha coperto le tracce in discesa».



Marco Confortola

Confortola, medici ottimisti sul congelamento

Cordata di sangue: un morto e tre feriti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

078913